



Comune di Serrenti

Provincia del Sud Sardegna

DECRETO DEL SINDACO N.10 DEL 16/07/2020

OGGETTO:

DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RCPT)

IL SINDACO

VISTO:

- la legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”;
- l’art. 97 comma 4 lett. d) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;
- l’art. 50 comma 10 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili degli uffici e dei Servizi;
- la deliberazione n. 15/2013 con cui la CIVIT individuava nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- la legge 190/2012 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 33/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

CONSIDERATO che L’amministratore Straordinario della Provincia del Sud Sardegna, capofila della Segreteria convenzionata con Serrenti, ha nominato Segretario titolare della sede convenzionata, con Decreto n. 13 del 08.07.2020, il Dott. Paolo Maggio;

RITENUTO necessario garantire la regolare prosecuzione dell’attività di prevenzione della corruzione, affidandone la responsabilità al Segretario Comunale Dott. Paolo Maggio nonché nominare il sostituto in ordine alla trasparenza e integrità degli atti dell’ente;

RICHIAMATA la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, adottata dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avente per oggetto: “Piano Nazionale Anticorruzione 2016” predisposto e adottato ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

CONSIDERATO che il PNA è in linea con le modifiche legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO che la nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e

persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI); VISTO il paragrafo 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che: - la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal D. Lgs. 97/2016; - il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza; - l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; - negli enti locali la scelta ricade di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, co. 7, della legge 190/2012. Tuttavia, considerate le modifiche normative previste dalla legge 124/2015 che interessano le figure dei segretari, il d.lgs. 97/2016 ha espressamente contemplato la possibilità di affidare l'incarico anche a un dirigente apicale. In caso di carenza di posizioni dirigenziali, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, può essere individuato un dipendente con posizione organizzativa;

CONSIDERATO che l'intento principale del legislatore, nelle modifiche apportate alla l. 190/2012 (art. 41, co. 1 lett. f) d.lgs. 97/2016), è rafforzare e tutelare il ruolo del RPCT, per cui l'organo di indirizzo deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, in condizioni di autonomia e indipendenza, in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni;

RITENUTO, alla luce delle indicazioni contenute nel PNA approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016, di procedere a formalizzare con apposito unico atto l'unificazione dei compiti in materia di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza all'attuale Segretario Comunale;

RICHIAMATI:

□ il decreto legislativo 18 agosto 2000, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lettera d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

□ il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato, con la deliberazione della CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

RICORDATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve: proporre entro il 31 gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo politico il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012); definire entro il 31 gennaio di ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione; verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi, ove possibile, negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla

all'organo di indirizzo; nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta;

RICHIAMATO inoltre il D.Lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”;

VISTI gli aggiornamenti del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità** e in particolare quello relativo al triennio 2020-2022 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 30.01.2020;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il Decreto del Sindaco n.9 del 09.07.2020 di nomina dei Responsabili dei Servizi Comunali per fino al 30.09.2020;

VISTO lo Statuto Comunale

DECRETA

Di considerare la premessa espositiva che precede parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per l'effetto:

1. Di nominare il Segretario Comunale, Dott. Paolo Maggio, quale responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza e dell'integrità avente il compito di sovrintendere all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

2. Di nominare il Responsabile dei SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI, Tiziana Mannu, quale titolare del potere sostitutivo del Responsabile della corruzione e della trasparenza nei casi di assenza, impedimento, incompatibilità e conflitto di ruoli;

3. Di attribuire al Segretario Comunale, Dott. Paolo Maggio, il compito di sovrintendere all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità, stante la responsabilità diretta di ciascun singolo Responsabile di Servizio per la pubblicazione dei flussi informativi relativi ai provvedimenti da ciascuno di essi adottati;

3. Di attribuire al Responsabile dei SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI, Tiziana Mannu il potere sostitutivo del responsabile della trasparenza e integrità nei casi di assenza, impedimento, incompatibilità, ritardo o mancato adempimento agli oneri di pubblicazione e di trasparenza, nonché in materia di accesso civico;

4. Di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo «le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza»;

5. Di dare mandato:

al Responsabile dei SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI di comunicare le nomine di cui al presente atto all'ANAC, utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità, alla Prefettura di Cagliari, al Nucleo di Valutazione ed ai titolari di Posizione Organizzativa, di curare, altresì, la pubblicazione del decreto, oltre che nelle forme ordinarie, nel sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

- 1.
- 2.
- 3.

IL SINDACO

(Dott. Pantaleo Talloru)

Certifico che il presente Decreto viene affisso all'albo pretorio in data

Il Responsabile dei Servizi Interni

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Serrenti, li _____

Il Funzionario Delegato